

Codice A1817B

D.D. 7 novembre 2024, n. 2324

Istanza di Autorizzazione idraulica per interventi di "Messa in sicurezza del torrente Scarpia/Lagna", in Comune di San Maurizio d'Opaglio (NO). Richiedente: Comune di San Maurizio d'Opaglio. Autorizzazione idraulica n.130/24 (R.D. 523/1904).



ATTO DD 2324/A1817B/2024

DEL 07/11/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1817B - Tecnico regionale - Novara e Verbania

OGGETTO: Istanza di Autorizzazione idraulica per interventi di “Messa in sicurezza del torrente Scarpia/Lagna”, in Comune di San Maurizio d'Opaglio (NO).
Richiedente: Comune di San Maurizio d'Opaglio.
Autorizzazione idraulica n.130/24 (R.D. 523/1904).

Premesso che:

- in data 16/10/2024, con nota prot. n.7652 (ns. prot. n.48432 in data 17/10/2024), la Geom. Sara Bianchi, in qualità di responsabile dell'ufficio tecnico del Comune di San Maurizio d'Opaglio (NO), ha trasmesso istanza per il rilascio dell'Autorizzazione idraulica per interventi di “Messa in sicurezza del torrente Scarpia/Lagna”, posti nel territorio del medesimo Comune;
- all'istanza è allegato il progetto di fattibilità tecnico-economica a firma del professionista incaricato Geol. Fulvio Epifani;
- l'autorizzazione in oggetto, come comunicato dal richiedente, riveste carattere di urgenza e pertanto non si è dato corso alla comunicazione di avvio del procedimento amministrativo e di richiesta di parere, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 37/2006 e s.m.i., al Settore Ambiente - Ufficio Caccia e Pesca della Provincia di Novara;
- in data 04/11/2024, con nota prot. n.8085 del 30/10/2024 (ns. prot. n.51721 del 04/11/2024), il Comune ha trasmesso, a completamento della documentazione, integrazioni volontarie.
- in data 05/11/2024, (ns. prot. n.52128 del 05/11/2024), il professionista incaricato ha trasmesso, ulteriore documentazione integrativa.

Preso atto che:

- Il progetto in questione verte sull'attuazione di interventi mirati alla messa in sicurezza del torrente Scarpia/Lagna nel territorio comunale di San Maurizio d'Opaglio (NO) e di interventi migliorativi atti a garantire il regolare deflusso del torrente stesso, contenuti negli elaborati di analisi redatti a supporto dello strumento urbanistico;

- le lavorazioni previste lungo il torrente Scarpia/Lagna sono suddivise in n.6 distinti siti, e che di questi il n.3 ed il n.4 non riguardano il corso d'acqua in questione e quindi non di competenza del Settore scrivente;

- le opere insistenti sul torrente Scarpia/Lagna, relativamente ai siti n.1, n.2, n.5 e n.6, si possono così sinteticamente riassumere:

Sito 1 – Ex Mulino:

- pulizia dell'alveo mediante taglio delle essenze ed asportazione della vegetazione infestante;
- ripristino della scogliera in massi cementati esistente in sinistra idrografica;
- realizzazione di nuove scogliere in massi cementati sia in destra che in sinistra idrografica;
- realizzazione di soglie trasversali a raso e di un gradone in massi cementati da realizzare nella tratta a monte dell'attraversamento della strada provinciale n.47.

SITO 2 - Via Scarpia:

- pulizia dell'alveo mediante taglio delle essenze ed asportazione della vegetazione infestante;
- ricostruzione e prolungamento della scogliera in massi cementati in sinistra idrografica;
- realizzazione di soglie trasversali a raso in massi cementati.

SITO 5 - Ponte Romano in Via Dolomiti:

- pulizia dell'alveo mediante taglio delle essenze ed asportazione della vegetazione infestante;
- realizzazione di nuove scogliere in massi cementati in destra idrografica a monte del ponte romano ed in sponda destra e sinistra a valle del medesimo ponte;
- realizzazione di soglie trasversali a raso in massi cementati.

SITO 6 - Località Lagna tratto finale a lago:

6a) primo tratto in corrispondenza del guado esistente:

- pulizia dell'alveo mediante taglio delle essenze ed asportazione della vegetazione infestante;
- realizzazione di nuove scogliere in massi cementati in destra ed in sinistra idrografica a valle del guado;
- rimozione della pavimentazione esistente in calcestruzzo e realizzazione di un nuovo rivestimento di fondo alveo in pietra;
- realizzazione di soglie trasversali a raso in massi cementati poste a ridosso del guado, lato monte, e del rivestimento di fondo alveo lato valle;

6b) secondo tratto in prossimità della foce a lago:

- pulizia dell'alveo mediante taglio delle essenze ed asportazione della vegetazione infestante;
- realizzazione di nuove scogliere in massi cementati in destra ed in sinistra idrografica;
- realizzazione di soglie trasversali a raso in massi cementati.

Considerato che:

- il diradamento della vegetazione arbustiva ed arborea, presente in alveo, si configura come attività di manutenzione idraulica, finalizzata al ripristino dell'officiosità del corso d'acqua (artt. 37 e 37 bis del Regolamento Forestale Regionale emanato con D.P.G.R. n. 8/R/2011), ne consegue, quindi, che il valore dell'eventuale materiale legnoso, derivante dalle operazioni di pulizia, è da ritenersi nullo e

si prescinde dal rilascio della concessione demaniale, essendo la stessa considerata implicita nell'Autorizzazione idraulica all'esecuzione degli interventi (lettera n dell'allegato A alla L.R. 19/2018, aggiornato con D.D. n. 206 del 24 gennaio 2019);

- gli interventi di manutenzione idraulica in progetto non sono soggetti a concessione né a pagamento di canone, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. in data 16/12/2022, n. 10/R.

A seguito dell'esame degli atti progettuali, la realizzazione dei lavori in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del torrente Scarpia/Lagna, ferma restando l'osservanza da parte del richiedente delle prescrizioni e degli obblighi di seguito impartiti:

1. le scogliere in progetto dovranno essere allineate/raccordate alle sponde ed alle strutture esistenti, al fine di non creare turbativa al regolare deflusso del corso d'acqua;

2. l'accesso in alveo sarà condizionato alla sorveglianza da attivarsi sulla base dei Bollettini di Allerta Meteoidrologica emessi da ARPA Piemonte che indichino condizioni meteo avverse e/o stato di allerta;

3. è fatto divieto assoluto di trasportare materiali litoidi fuori alveo, di formare accessi all'alveo, di depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi;

4. il richiedente, prima dell'inizio dei lavori e comunque con congruo anticipo, dovrà:

a) contattare l'Ufficio Caccia e Pesca della Provincia di Novara, per richiedere un sopralluogo e per concordare le modalità di esecuzione dei lavori al fine della tutela e conservazione della fauna acquatica e l'esercizio della pesca, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 37/2006 e del D.G.P. 191/2007 (Criteri applicativi per il rilascio dell'autorizzazione alla mesa in secca di corsi d'acqua, bacini, canali e per il recupero della fauna ittica);

b) acquisire ogni autorizzazione, intesa, parere, concerto, nulla osta, o atto di assenso necessari secondo le norme vigenti.

Tutto ciò premesso e accertato,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- T.U. sulle opere idrauliche approvato con Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523;
- art. 90 del Decreto del Presidente della Repubblica del 24 luglio 1977, n. 616;
- Delibera di Giunta Regionale n. 24-24228 del 24 marzo 1998;
- artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- art. 59 della Legge Regionale 26 aprile 2000, n. 44;
- Determina Dirigenziale del Direttore della Direzione Opere Pubbliche n. 1717/25.00 del 4 novembre 2005;
- Legge Regionale 29 dicembre 2006, n. 37 ed il relativo Regolamento approvato con Delibere di Giunta Regionale n. 72-13725 del 29/03/2010 e n. 75-2074 del 17/05/2011;
- art. 17 della Legge Regionale 28 luglio 2008, n. 23;

- Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. del 20/09/2011, n. 8/R e s.m.i.;
- Circolare del Presidente della Giunta Regionale del 17/09/2012, n. 10/UOL/AGR;
- Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. in data 16/12/2022, n. 10/R;

determina

- di esprimere, sugli atti progettuali del progetto di “Messa in sicurezza del torrente Scarpia/Lagna”, in Comune di San Maurizio d'Opaglio (NO), senza entrare nel merito delle scelte tipologiche delle opere effettuate dai progettisti, parere favorevole, ed autorizzare ai soli fini idraulici e per quanto di competenza l'esecuzione delle sole opere interferenti con l'alveo del torrente Scarpia/Lagna, nella posizione e secondo le caratteristiche/modalità indicate ed illustrate nei disegni/relazioni allegati all'istanza, nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. gli interventi dovranno essere realizzati nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza il preventivo assenso da parte di questo Settore;
2. il materiale risultante dalle operazioni di taglio e rimozione, potrà essere eventualmente accatastato in zona sicura esterna all'alveo inciso e alle aree di possibile esondazione del corso d'acqua, permanendo comunque l'obbligo da parte del richiedente di provvedere all'allontanamento dello stesso nel più breve tempo possibile;
3. è vietato abbandonare qualsiasi tipo di materiale in alveo, sulle sponde o in zone di possibile esondazione;
4. durante la realizzazione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
5. al termine dei lavori l'alveo dovrà essere ripristinato in maniera tale da presentare caratteristiche morfologiche di naturalità (quali irregolarità planimetriche del fondo), in modo da non determinare effetti di banalizzazione dell'alveo stesso che penalizzerebbero il rapido recupero delle caratteristiche dell'habitat originario. Dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte le sponde, le eventuali opere di difesa e l'alveo interessate dagli interventi, restando il richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
6. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della presente Autorizzazione, entro il termine di anni 1 (uno), a decorrere dalla data di notifica del presente atto, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
7. il richiedente dei lavori dovrà comunicare, per iscritto (via posta elettronica certificata), a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto presentato ed in ottemperanza alle condizioni impartite nell'Autorizzazione idraulica rilasciata da questo Settore;

8. il richiedente, sempre previo assenso di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle delle tratte interessate dai lavori, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del richiedente, modifiche alle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente Autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti che competono al Demanio dello Stato e salvo i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, e con l'obbligo, da parte dello stesso, di tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato in conseguenza del presente provvedimento;

- di dare atto che:

- a) la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- b) il procedimento è stato chiuso nei termini previsti.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Il presente provvedimento consente l'occupazione del sedime demaniale per l'esecuzione dei lavori in questione.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal codice del processo amministrativo D. Lgs. n.104/2010.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n.22/2010.

I Funzionari Referenti: Ing. Marco Lampugnani – Ing. Giorgio Perazzo

IL DIRIGENTE (A1817B - Tecnico regionale - Novara e Verbania)
Firmato digitalmente da Mauro Spano'